

(N. 1327)

### DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro delle Finanze

(VISENTINI)

di concerto col Ministro del Tesoro

(GORIA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 23 APRILE 1985

Autorizzazione a cedere all'Amministrazione provinciale di Trieste un immobile appartenente al patrimonio dello Stato, sito in Trieste, via XXX Ottobre n. 7, in permuta di una porzione del nuovo edificio sito nella stessa città, via Lamarmora n. 17, di proprietà di detta Amministrazione

ONOREVOLI SENATORI. — Sin dal 1966 la provincia di Trieste ha chiesto di acquistare l'immobile costituente bene patrimoniale dello Stato sito in Trieste, via XXX Ottobre n. 7, adibito a sede dell'archivio di Stato, della superficie effettiva di metri quadrati 930 circa (catastale di metri quadrati 840), distinto in catasto fondiario con il numero di particella catastale 742 ed accatastato al nuovo catasto edilizio urbano alla partita 166, al fine di procedere al suo abbattimento ed alla costruzione sull'area di risulta di un edificio da destinare a sede del provveditorato agli studi, degli uffici periferici del Ministero della sanità e di alcuni uffici della medesima Amministrazione provinciale.

In quella sede la menzionata Amministrazione provinciale segnalò di avere, da tempo, iniziato, in via Lamarmora, la costruzione di un moderno edificio, « allo scopo di provvedere alla sistemazione, in via definitiva e decorosa, della sede triestina dell'archivio di Stato ».

Invero l'iniziativa di costruire un idoneo edificio da destinare a sede dell'archivio di Stato di Trieste, in sostituzione di quello allora in uso, era stata assunta, a suo tempo, poichè l'immobile demaniale non risultava più rispondente alle esigenze dell'istituto archivistico.

Pertanto l'esigenza di dare idonea sistemazione al patrimonio storico-archivistico

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

del menzionato circondario rendeva necessario il trasferimento dell'archivio di Stato nel nuovo edificio, appositamente progettato e che risultava una delle migliori realizzazioni nel campo dell'edilizia archivistica.

Considerato che lo Stato è tenuto, a norma della legge 16 settembre 1960, n. 1014, a fornire, gratuitamente, agli archivi di Stato i locali da destinare a sede dei propri uffici e che, in caso di locazione del nuovo stabile di via Lamarmora n. 17, si sarebbero dovuti corrispondere all'Amministrazione provinciale proprietari canoni di locazione di notevole importo, si venne nella determinazione di accogliere l'istanza della provincia di Trieste.

Dopo lunghe e laboriose trattative è stata, ora, raggiunta un'intesa per la quale lo Stato cede all'Amministrazione provinciale l'immobile demaniale di via XXX Ottobre n. 7, in permuta di una porzione del nuovo fabbricato — già costruito — di via Lamarmora n. 17, per un valore pari a quello dell'edificio demaniale.

Con relazione n. 6758/2376 del 4 luglio 1984, l'ufficio tecnico erariale di Trieste (aggiornando le precedenti stime, rese rispettivamente in data 23 maggio 1966, 25 agosto 1971, 29 settembre 1973 e 10 luglio 1978, contenenti, tra l'altro, l'individuazione dei locali, con le relative servitù, che dovranno essere ceduti in permuta allo Stato) ha attribuito a questi ultimi il valore di lire 1.800 milioni, pari appunto a quello dell'immobile demaniale.

Comportando, peraltro, detta permuta un trasferimento di immobile il cui valore supera il limite di lire 250 milioni entro il quale le vigenti disposizioni legislative (legge 19 luglio 1960, n. 757, come modificata dalla legge 14 ottobre 1974, n. 629) consentono la permuta a trattativa privata o per licitazione privata di beni disponibili di proprietà statale in favore di persone giuridiche pubbliche, si è predisposto l'unito disegno di legge recante l'autorizzazione a far luogo al perfezionamento del menzionato negozio in deroga alle suddette disposizioni.

**DISEGNO DI LEGGE**  
—*Articolo unico.*

1. È autorizzata la cessione all'Amministrazione provinciale di Trieste dell'immobile, sito in Trieste, via XXX Ottobre n. 7, appartenente al patrimonio dello Stato, della superficie catastale di metri quadrati 840, accatastato al nuovo catasto edilizio urbano alla partita 166, a titolo di permuta con una porzione del nuovo edificio sito nella stessa località, via Lamarmora n. 17, di proprietà di detta Amministrazione, corrispondente alla particella 305/3, della superficie complessiva di metri quadrati 2.160 e del pari valore di lire 1.800 milioni.

2. Il Ministro delle finanze provvederà all'approvazione del relativo atto con proprio decreto.